

Bosco!: un partigiano delle Terre dei Gambacorta.

L'Associazione, proseguendo nel suo lavoro di conoscenza e promozione delle risorse umane, culturali e colturali del territorio, sta ordinando e studiando l'archivio privato di **Giuseppe Gisondi** (Dugenta 1923-2011), partigiano in Val Trebbia col nome di "Bosco" (**nella foto di gruppo è il secondo da sinistra; si riconosce, tra gli altri, Aldo Aniasi al centro con la giacca bianca, sindaco di Milano dal 1967 al 1976**)



e inquadrato nelle brigate *Mandorli-Cichero* e *Jori*, squadra *S.I.P.*, agli ordini del mitico comandante "**Bisagno**" (al secolo Aldo Gastaldi, nella

foto qui sotto, che fu insignito del titolo di "Primo Partigiano d'Italia").



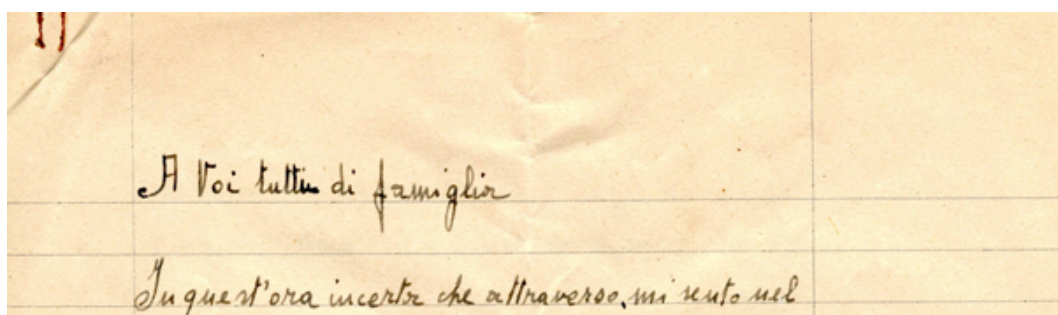
L'intensa e originale esperienza di lotta partigiana di Bosco, che orientò poi tutta la sua lunga vita, costituisce un patrimonio non solo delle Terre dei Gambacorta: perciò essa sarà portata a conoscenza, in vari modi, attivando percorsi informativi e formativi, anche nelle scuole,

evidenziandone il valore etico-civile, in particolare per i giovani.

L'archivio privato è composto del Diario del giovanissimo Giuseppe, istruttore fascista nella sua Dugenta; del Diario di soldato chiamato alle armi il 4 gennaio 1943; **dell'Agendina di Partigiano** in Val Trebbia dove partecipa attivamente alla lotta contro i nazifascisti perché "stanco di vivere senza ideali", dopo essere sfuggito alla sentenza di condanna a morte da parte del tribunale militare di Genova, che lo aveva catturato e processato perché disertore.



Ma nel prezioso Archivio ci ha lasciato anche la rivista completa "Il Partigiano" di Genova, lettere con partigiani, foto, lettere alla fidanzata, lettere ai familiari e il "**Testamento alla famiglia**" scritto il 23 aprile 1944, la sera prima della sentenza di condanna a morte alla quale sfugge quella notte stessa evadendo dalla sua prigione.



Quante altre esperienze simili sono state vissute da giovani delle Terre dei Gambacorta e rimaste nascoste o segrete? L'Associazione intende scoprirle e farle vivere perché esse costituiscono uno dei patrimoni più significativi delle nostre comunità e dell'Italia intera.

Invitiamo perciò quanti fossero a conoscenza di archivi simili o li possedessero già, a volercelo comunicare: nell'assoluto rispetto della privacy, intendiamo farle conoscere e riconoscere a quei giovani di allora il debito che noi, oggi ancor più, gli dobbiamo.



Giuseppe Gisondi: il partigiano Bosco!

L'Associazione Terre dei Gambacorta Onlus